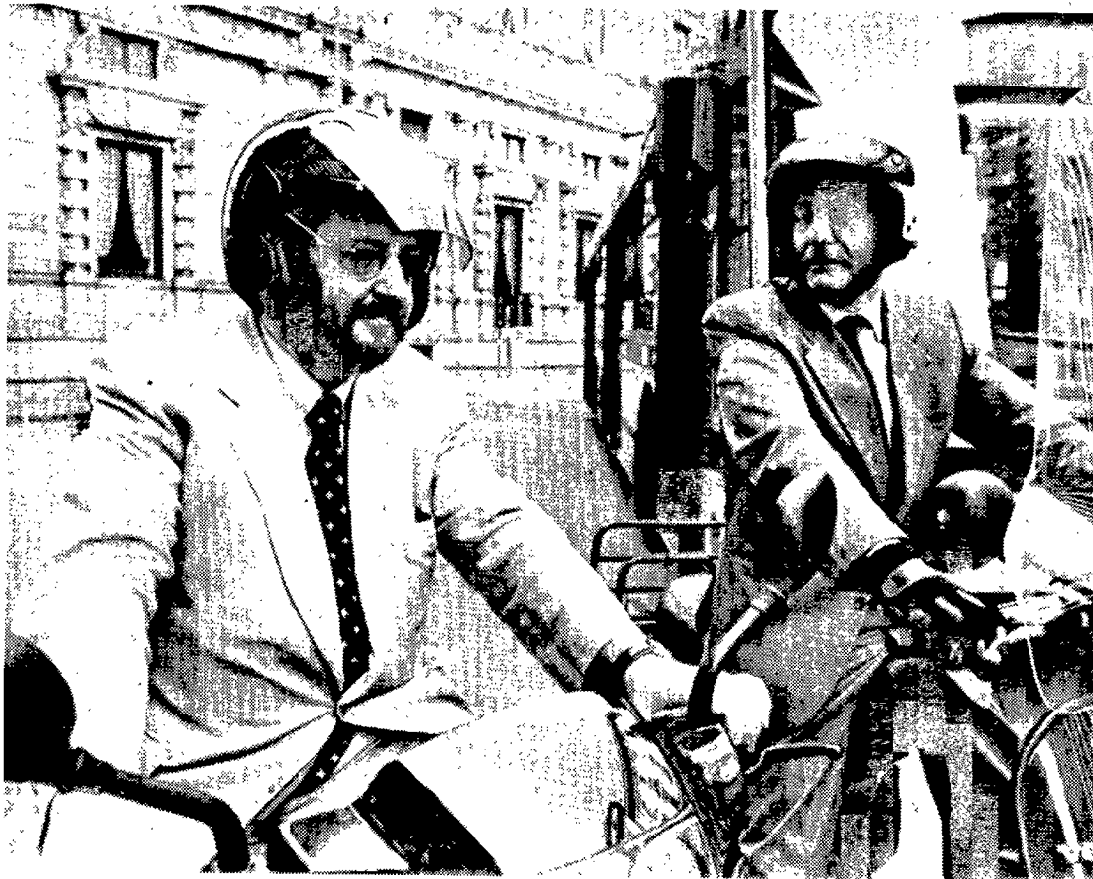


Albertini resiste, mezza Milano dalla sua

Sondaggio Datamedia: dopo un anno di vita della Giunta, De Corato sfiora la popolarità del sindaco



Il sindaco Albertini e il vicesindaco De Corato in perlustrazione in città per controllare lo stato dei cantieri [FOTO DEBELLIS]

Il primo cittadino regge nonostante stia affrontando una serie di battaglie estremamente impopolari sul traffico

MAURIZIO GIANNATTASIO

Paga lo scotto di un anno di battaglie difficili e impopolari: a partire da quelle sul traffico. Ma nonostante tutto Albertini «mantiene» la fiducia di un milanese su due. Così come un cittadino su due è soddisfatto del suo operato. Sondaggio Datamedia a un anno dall'insediamento della nuova giunta di centrodestra. Tre le domande rivolte agli intervistati: 1) Ora le elencherò una serie di assessori del Comune di Milano. Per ognuno di essi mi dovrebbe dire se lo conosce almeno per sentito nominare. 2) Degli assessori che mi ha detto di

Fra gli assessori si salvano solo la Maiolo, Pagliarini e Carrubba. Gli altri rimandati al prossimo compleanno: hanno tutti problemi di visibilità

conoscere mi dica ora se le ispirano fiducia. 3) Degli assessori che mi ha detto di conoscere mi dica ora se lei è soddisfatto del loro operato. I risultati non sono lusinghieri per molti assessori che innanzitutto dovranno rifare i conti con la loro immagine. La percentuale dei milanesi che li conosce è molto bassa, in qualche caso sotto il 10 per cento. La fiducia peggio. Effetto collaterale dell'elezione diretta del sindaco che pone sul podio il primo cittadino a discapito della sua squadra. Eccezione fatta per il vicesindaco Riccardo De Corato, Tiziana Maiolo e Giancarlo Pagliarini. Ma qui entrano in gioco altri elementi. Gli ultimi due hanno ricoper-

to un ruolo di governo nel primo mandato di Berlusconi.



Ma è il risultato complessivo che pone una lunga serie di riflessioni. La prima candolina dell'Albertini bis, oltre a un calo generalizzato della fiducia nei confronti del sindaco, pone il problema del lavoro della squadra. Nessuno degli assessori supera la sufficienza. Solo il vicesindaco, Riccardo De Corato, la cui notorietà è alle stelle (subito dopo il sindaco, conosciuto dal 91,1 per cento del campione dei 500 intervistati) può dire di aver portato a casa un ottimo risultato. Il 46,5 degli intervistati ha piena fiducia nel vicesindaco e il 42,5 per cento è soddisfatto del suo operato. Cifre che lo portano a stretto contatto di gomito con Albertini, conosciuto dal 99 per cento dei milanesi, con un tasso di fiducia del 48,5 per cento e una soddisfazione sul suo operato del 49,5 per cento. Ma siamo lontani dai numeri di un anno e mezzo fa, quando il primo cittadino godeva della fiducia del 74,6 per cento dei milanesi e dai risultati delle elezioni del 13 maggio scorso dove Albertini passò con il 58 per cento delle preferenze. Dati assolutamente imparagonabili. Ma non è difficile capire le ragioni della flessione. È sufficiente andare a vedere i risultati raggiunti dal suo assessore al Traffico e ai Trasporti, Giorgio Goggi per avere una cartina di tornasole di quello che è successo. Goggi, che per la materia di cui si occupa ha una buona notorietà (il 31,7 per cento) ha voti bassissimi: fiducia 4,3 per cento, soddisfazione sul suo operato, 5 per cento. Paga lo scotto dei provvedimenti impopolari sul traffico. Esattamente come fa il sindaco che ha assunto la veste di commissario straordinario sul traffico. E tanti sono stati i provvedimenti che hanno fatto infuriare intere categorie di cittadini: a partire dalle ordinanze sul carico-scarico delle merci e delle isole pedonali che hanno avuto il pregio di far arrabbiare insieme trasportatori e commercianti. Come non pensare poi alla politica inflessibile sul Codice della strada? Ausiliari della sosta e telecamere sulle corsie riservate hanno creato più malcontenti in pochi mesi del passaggio di

un esercito di cavallette. O il progetto di estendere la sosta a pagamento anche ai residenti. O ancora l'aumento del biglietto di tram e metrò a un euro. E così si potrebbe andare avanti a lungo. Non ultimo, la battaglia portata avanti dal sindaco nei riguardi dei tassisti.

Certo non si può spiegare tutto con l'impopolarità dei temi affrontati dalla giunta. Ma hanno un peso rilevante. Più grave la situazione per quanto riguarda i risultati di molti assessori. Intanto il divario tra il duo Albertini-De Corato e gli altri sembra incolmabile. Passabili - ma sempre al di sotto della sufficienza - i risultati della Maiolo di Pagliarini e Carruba. Assolutamente rimandati al 19 giugno 2003 (anniversario del secondo anno di mandato) gli altri. Anche qui con vari distinguo e con letture differenti. Difficile per esempio spiegare il caso di Bruno Simini, assessore all'Educazione, che gode di una fiducia tra le più basse: il 4,2 per cento. Ma che inaspettatamente si ritrova con una soddisfazione sul suo operato doppia (8 per cento). Speculare è il caso dell'assessore al Commercio, Roberto Predolin: 12,9 per cento di fiducia contro un 8,9 di soddisfazione sul suo operato. Difficile capire queste variazioni tra gradimento soggettivo e oggettivo. Poi si va a scendere. Guido Manca (Sicurezza e Periferie) 6,5 e 7,9, Giovanni Bozzetti (Moda e Grandi eventi), 6,4 e 7,3, Carlo Magri (Personale e Lavoro) 6,2 e 7, Mario Talamona (Bilancio e Privatizzazioni) 6 e 6,9 (ma probabilmente paga il tetto di spesa imposto al bilancio e il congelamento della privatizzazione di Sea), Domenico Zampaglione (Ambiente) 5,9 e 5,9 e Guido Gallera (Decentramento e Rapporti con il Consiglio comunale) 4 e 3. Forse è ora di rimboccarsi le maniche. E per dirla alla Nanni Moretti, spesso citato dal sindaco, «fate qualcosa di popolare».

MILANESI E LA GIUNTA				
		NOTORIETA'	FIDUCIA	SODDISFAZIONE DELL'OPERATO
	Gabriele Albertini Sindaco	99,0	48,5	49,5
	Riccardo De Corato Vice Sindaco e Ass. Lavori Pubblici	91,1	46,5	42,6
	Tiziana Maiolo Ass. Politiche sociali	75,2	29,7	24,8
	Giancarlo Pagliarini Ass. Demanio e Patrimonio	54,5	18,8	21,8
	Salvatore Carrubba Ass. Cultura e Musei	39,6	15,8	15,8
	Giovanni Verga Ass. Sviluppo del Territorio	23,8	8,9	10,9
	Aldo Brandirali Ass. Sport e Giovani	25,7	9,9	10,2
	Giancarlo Martella Ass. Servizi civici ed Innovazione tecnologica	16,8	7,0	9,4
	Roberto Predolin Ass. Commercio ed Artigianato	31,7	12,9	8,9
	Bruno Simini Ass. Educazione e Infanzia	7,9	4,2	8,0
	Guido Manca Ass. Sicurezza e Periferie	24,8	6,5	7,9
	Giovanni Bozzetti Ass. Moda, Turismo e Tempo Libero	15,8	6,4	7,3
	Carlo Magri Ass. Personale, Lavoro e Risorse	19,8	6,2	7,0
	Mario Tafamona Ass. Bilancio, controllo di gestione e Privatizzazioni	19,8	6,0	6,9
	Domenico Zampaglione Ass. Ambiente	16,8	5,9	5,9
	Giorgio Goggi Ass. Trasporti e Mobilità	31,7	4,3	5,0
	Giulio Gallera Ass. Decentramento, Rapporti con Consiglio Comunale e ANCI	9,9	4,0	3,0
Nessuno di questi		-	25,7	28,7